

Ricerca: “**Le nuove dimensioni degli spazi pubblici**”

Donato Di Ludovico, Quirino Crosta, Università dell'Aquila.

La ricerca dell'Università dell'Aquila affronta il tema delle **nuove forme degli spazi pubblici** e di conseguenza degli **standard urbanistici** alla luce di una mutata situazione socio-economica, di un contesto sociale fortemente eterogeneo e pluristratificato, in Italia e nel resto del panorama internazionale, ponendo la questione sostanziale della loro adeguatezza. In relazione al **mutato rapporto fra società e città**, la ricerca si preoccupa di formalizzare i paradigmi contemporanei che animano l'organismo urbano nella sua parte pubblica.

Il modello sociale all'inizio del XX° secolo, in parte legato ad un approccio sociologico strutturalistico e funzionalistico non è più rispondente alle condizioni contemporanee. Pertanto, i suoi prodotti, come l'idea stessa degli standard urbanistici quantitativi, sempre misurabili, e la stessa zonizzazione, entrano in crisi e il loro paradigma necessita di **nuovi modelli** che non necessariamente sono legati alle forme tradizionali e che aderiscono ai **principi di flessibilità e dinamica** (modifica nel tempo) richiesti anche alle nuove forme di pianificazione.

Il ruolo degli spazi pubblici in tale contesto è centrale, e la loro analisi, in relazione ai fattori di forma, funzione, tipo, percezione, tecnologie, architetture, tempo e modelli sociali di riferimento, consente di individuarne le **nuove dimensioni**, quelle contemporanee, in cui il concetto stesso di **forma assume un nuovo significato** che supera il suo carattere geometrico-misurabile per riferirsi a quello relazionale/temporale.

La ricerca nella fase attuale è concentrata sulla schedatura di casi rappresentativi di spazi pubblici contemporanei (nazionali e internazionali), caratterizzati da nuovi usi (ad esempio, in relazione al ruolo delle **tecnologie**, al rapporto **pubblico/privato**, etc.) e componenti (ad esempio: **security and safety**, società del **rischio**, etc.), creativi, nati anche a seguito di processi di ricostruzione post-disastro o post-guerra. L'esito di tale schedatura consentirà di estrinsecare le esigenze in termini di spazi pubblici della nuova società, di comprendere il ruolo possibile nel contesto contemporaneo degli standard urbanistici, la loro forma e la loro utilità, anche in riferimento al tema della **performance/prestazione del progetto urbanistico**.